



Ministero della cultura

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO  
PER LE PROVINCE DI ALESSANDRIA ASTI E CUNEO

Alessandria,

A

Egato 6  
Ente di Governo dell'Autorità d'Ambito Territoriale  
Ottimale n.6 Alessandrino  
C.so Virginia Marini, 95 – 15100 Alessandria  
[posta@cert.ato6alessandrino.it](mailto:posta@cert.ato6alessandrino.it)

E.p.c.

Comune di Acqui Terme  
[acqui.termes@cert.ruparpiemonte.it](mailto:acqui.termes@cert.ruparpiemonte.it)

Comune di Melazzo  
[comune.melazzo.al@pec.it](mailto:comune.melazzo.al@pec.it)

E

AUTORITA' DI AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE N. 06 ALESSANDRINO

COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE DIGITALE

OGGETTO:	Risposta al foglio prot. n. 612/2022 del 24/05/2022
AMBITO E SETTORE:	Tutela Archeologica
DESCRIZIONE:	ACQUI TERME / MELAZZO - (AL) Convocazione Conferenza dei servizi - Interconnessione Valle Bormida con sistema Acqui Terme. Tratto Acqui Terme - centrale Quartino di Melazzo LOTTO 3 – <i>variazione al tracciato in progetto</i>
DATA RICHIESTA:	data di arrivo richiesta 24/05/2022 protocollo entrata richiesta n. 8439 del 24/05/2022
RICHIEDENTE:	AMAG Reti Idriche S.p.A. - Privato
PROCEDIMENTO:	Autorizzazione Paesaggistica rilasciata in sede di conferenza dei servizi (Artt. 14L.241/1990) Coordinamento e valutazione verifiche preventive di interesse archeologico di LL. PP. o di pubblica utilità (Art. 28 c. 4 D.Lgs. 42/2004 s.m.i., Art. 25 del D. Lgs. 50/2006 s.m.i.)
PROVVEDIMENTO:	VALUTAZIONI DI COMPETENZA
DISTINATARIO:	Egato 6 - Pubblico
ALTRO CONTENUTO:	/

Si fa riferimento alla nota prot. n. 612/2022 del 24/05/2022, acquisita agli atti di questo Ufficio in pari data con nota prot. n. 8439, con cui codeste Ente ha comunicato il caricamento sul portale istituzionale dell'Elaborato O – Verifica preventiva di Interesse Archeologico – Relazione Archeologica e Carta Archeologica, a integrazione della documentazione progettuale, come richiesto da questa Soprintendenza con nota prot. n. 8100-P del 19/05/2022, in seguito alla Convocazione della Conferenza dei servizi decisoria ai sensi dell'art. 14 della L. 241/1990 sul progetto "Interconnessione Valle Bormida con sistema Acqui Terme. Tratto Acqui Terme - centrale Quartino di Melazzo LOTTO 3" svoltasi il giorno 20/05/2022 alle ore 11,00, trasmessa da codesto Ente con nota del 09/05/2022, recepita agli atti di questo Ufficio con prot. n. 7444 del 09/05/2022.

Esaminata la documentazione progettuale;

Premesso che i lavori pubblici o di pubblica utilità come quello in esame, realizzati da un soggetto che rientra fra quelli indicati nell'art. 3 c. 1 lett. hh D.Lgs. 50/2016 s.m.i., come meglio specificato nel successivo art. 117 del D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii. (Codice dei Contratti Pubblici) che comportino scavi in terreni non manomessi sono ordinariamente soggetti alla procedura di Verifica Preventiva dell'Interesse archeologico (VPIA) ai sensi dell'art. 25, comma 1 del citato Decreto, che prevede la presentazione alla Soprintendenza territorialmente competente del progetto





## Ministero della cultura

### SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO PER LE PROVINCE DI ALESSANDRIA ASTI E CUNEO

di fattibilità, o di un suo stralcio, nonché di una relazione contenente gli esiti delle indagini archeologiche preliminari volte a valutare il potenziale impatto archeologico dell'opera; dette indagini debbono essere perentoriamente condotte dai soggetti in possesso delle qualificazioni indicate dalla norma sopra citata, allo scopo di prevenire – e ove possibile risolvere – le possibili interferenze dell'opera pubblica con il patrimonio archeologico.

Si rammenta che, sulla base di tali esiti, è facoltà di questa Soprintendenza richiedere ulteriori livelli di approfondimento delle indagini archeologiche, anche sotto forma di saggi e sondaggi stratigrafici preventivi (art. 25, c. 8 del D.Lgs. 50/2016) al fine di poter esprimere il necessario parere archeologico di competenza;

evidenziato che detta procedura è volta a valutare già in fase di studio di fattibilità la probabilità di interferenze con eventuali elementi di interesse archeologico, allo scopo da un lato di garantirne la tutela (evitandone in primo luogo la distruzione), dall'altro di limitare la possibilità di ritrovamenti archeologici imprevisi durante i lavori, con conseguenti rallentamenti e/o interruzioni degli stessi.

Considerato che il progetto in epigrafe comporta opere di scavo in trincea di larghezza minima m 0,60, massima m 1,00, per la posa della condotta acquedottistica alla profondità minima di circa 1,38 m. dal p.c. attuale e per un sviluppo lineare di circa 8520 m.

Esaminata la “Relazione di Verifica Preventiva di interesse archeologico”, Elaborato O – Verifica preventiva di Interesse Archeologico – Relazione Archeologica e Carta Archeologica, redatta dalla dott.ssa Angela Deodato, si prende atto e si condivide il quadro archeologico determinato dall'analisi dei dati bibliografici, cartografici, d'archivio, dalle ricognizioni e dall'analisi delle fotografie aeree che documentano la frequentazione della valle Erro e della valle Bormida già attestata da isolati rinvenimenti di età protostorica e più diffusa a partire dall'età romana, in relazione al popolamento dell'agro di *Aquae Statiellae*, in parte al tracciato della *Via Aemilia Scauri* di collegamento tra *Dertona* e il litorale costiero. L'area è caratterizzata dalla presenza delle strutture dell'acquedotto realizzato in età romana a servizio di *Aquae Statiellae* sottoposto a tutela in forza di D.M. n. 20/03/1995, "Acqui Terme. Strutture dell'acquedotto di età romana", ai sensi della Parte II, Titolo I del D.Lgs. 42/2004 e ss.mm.ii.

Inoltre il percorso della condotta, dopo l'attraversamento del Bormida e fino alla connessione finale con l'acquedotto esistente in località Fontanelle, è ubicata all'interno dei confini di un'area di classe C “Zone soggette a controllo preventivo in occasione di ogni intervento che comporti l'esecuzione di scavi” ai sensi dell'art. 20, comma 5, delle NTA del vigente P.R.G.C. di Acqui Terme.

In particolare, nei pressi della centrale di presa di Melazzo loc. Quartino sono noti rinvenimenti di materiali di età romana (scheda sito n. 2: Melazzo, loc. Quartino) e le indagini georadar hanno individuato alcuni tratti dell'acquedotto di età romana in condotta sotterranea che a nord-ovest di Villa Scati interseca il percorso dell'opera in progetto anche se a quota decisamente inferiore (scheda sito n. 3: Melazzo, Villa Scati). Altri punti di possibile intersezione si collocano presso la località La Vittoria (Melazzo) e nei pressi del ponte Carlo Alberto in zona Bagni ad Acqui Terme dove la condotta del manufatto doveva entrare nel centro urbano antico dopo il passaggio sopraelevato su arcate e piloni di cui sono visibili i resti (scheda sito n. 8: Acqui Terme, regione Marchioli). Inoltre il tratto finale dell'opera in progetto, lungo la S.P. 30 in regione Fontanelle, in prossimità della connessione con l'acquedotto esistente, si colloca in un'area caratterizzata dalla presenza di materiali di età preistorica rinvenuti all'inizio del XX secolo (scheda sito n. 13: Acqui Terme, Regione Fontanelle), dal passaggio della via *Aemilia Scauri* e dell'insediamento di età romana individuato e documentato nel 2005-2007 in occasione di un intervento di verifica archeologica preliminare alla realizzazione del nuovo acquedotto dell'Interconnessione di Acqui Terme lungo la S.P. n. 30, e sottoposto a tutela archeologica ai sensi del D.D.R. 09/03/2012 (scheda sito n. 14: Acqui Terme, Regione Fontanelle). Inoltre nei pressi della Cascina Cassarogna (sito n. 17, Acqui Terme) e del Mulino della Torre (sito n. 19, Acqui Terme) gli scavi potrebbero comportare la messa in





## Ministero della cultura

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO PER LE PROVINCE DI ALESSANDRIA ASTI E CUNEO

luce di elementi connessi con la presenza di tali edifici noti in età medievale e con la viabilità antica e medievale di fondovalle.

Considerati pertanto i dati archeologici a oggi noti, l'Ufficio scrivente esprime una valutazione complessiva di **potenziale archeologico (rischio archeologico assoluto) di grado medio-alto e un rischio archeologico relativo (l'impatto archeologico dell'opera) di grado medio-alto** per quanto riguarda le opere di scavo in progetto, per i tratti dell'opera in progetto che ricadono nell'area tutelata dell'acquedotto romano (area circostante Villa Scati).

Per le altre aree poste al di fuori del vincolo di cui sopra, si esprime una valutazione complessiva di **potenziale archeologico (rischio archeologico assoluto) di grado medio e un rischio archeologico relativo (l'impatto archeologico dell'opera) graduato come segue:**

- **di grado medio-alto:** nei pressi della Centrale di Presa di loc. Quartino in comune di Melazzo fino a N17 e nei pressi della cascina Cassarogna;
- **di grado medio:** N15-N12: da cascina La Vittoria a sponda destra Bormida; N11-N9: da sponda destra Bormida a S.P. 30; N9-N6: S.P. 30 da incrocio con via Cassarogna a sottopasso corso Bagni, eccetto il tratto a ovest del sottopasso in rilevato (rischio basso) e del sottopasso all'incrocio con corso Bagni (rischio nullo); N5-ponte ferrovia: S.P. 30 da Distributore ENI a ponte ferrovia: tratto presso il Mulino della Torre; ponte ferrovia-N1: S.P. 30 da ponte ferrovia a pozzo di connessione: solo su strada Fontanelle;
- **di grado medio-basso:** N6-N5: S.P. 30 da sottopasso a Distributore ENI, per il tratto prima del sovrappasso di via S. Lazzaro;
- **di grado basso:** N9-N6: S.P. 30 da incrocio con via Cassarogna a sottopasso corso Bagni, solo il tratto a ovest del sottopasso in rilevato; N6-N5: S.P. 30 da sottopasso a Distributore ENI, per il tratto dopo il sovrappasso di via S. Lazzaro; N5-ponte ferrovia: S.P. 30 da Distributore ENI a ponte ferrovia, eccetto tratto presso il Mulino della Torre (rischio medio); ponte ferrovia-N1: S.P. 30 da ponte ferrovia a pozzo di connessione; solo su S.P. 30;
- **di grado nullo:** N9-N6: S.P. 30 da incrocio con via Cassarogna a sottopasso corso Bagni, solo il tratto in corrispondenza del sottopasso all'incrocio con corso Bagni.

In considerazione di tali valutazioni, al fine di accertare in modo definitivo l'eventuale interesse archeologico dell'area e prevenire, per quanto possibile, le possibili interferenze archeologiche prima dell'avvio dei lavori, evitando onerose interruzioni e/o rallentamenti degli stessi, questa Soprintendenza, ai fini dell'attivazione della Procedura di verifica preventiva dell'interesse archeologico sopra citata, per i tratti sopra indicati a rischio archeologico relativo di grado medio-alto, medio e medio-basso richiede l'esecuzione di un piano di sondaggi archeologici preliminari condotti, ai sensi della normativa vigente, sotto la direzione tecnico-scientifica della Soprintendenza, da operatori dotati dei necessari requisiti di specializzazione e con metodologia scientifica, senza oneri per questo Ufficio e secondo le indicazioni che la Soprintendenza scrivente potrà eventualmente dare, anche in corso d'opera, per la documentazione e la tutela della giacitura archeologica.

Tale piano sondaggi dovrà essere autorizzato da parte di questa Soprintendenza ai sensi dell'art. 28, c. 4 D. Lgs. 42/2004 e ss.mm.ii. in modo da consentire la formazione di un quadro conoscitivo completo ed esaustivo delle emergenze archeologiche presenti nell'area interessata dagli interventi in epigrafe (copertura non minore del 30% dell'estensione del progetto nel tratto interessato).

Si segnala fin d'ora che, in caso di rinvenimenti di particolare interesse ed entità, potranno essere richiesti, anche in corso d'opera, ampliamenti e approfondimenti per una migliore valutazione dell'interesse archeologico di quanto



Alessandria - Cittadella: Caserma Pasubio - Via Pavia snc, 15121 - Tel. +39.0131.229100

Email: [sabap-al@beniculturali.it](mailto:sabap-al@beniculturali.it) - Pec: [mbac-sabap-al@mailcert.beniculturali.it](mailto:mbac-sabap-al@mailcert.beniculturali.it) - <http://www.sabap-al.beniculturali.it>

CF: 80090770019 - CODICE IPA: RBGM6N



*Ministero della cultura*

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO PER LE PROVINCE DI ALESSANDRIA ASTI E CUNEO

rinvenuto e che questo Ufficio si riserva di impartire tutte le istruzioni necessarie per un'ideale indagine, documentazione e conservazione dei reperti.

L'autorizzazione finale alla realizzazione degli interventi sarà rilasciata successivamente alla valutazione da parte di questo Ufficio degli esiti degli accertamenti preliminari di cui sopra.

Si trattiene agli atti la documentazione pervenuta e si richiede che tali osservazioni vengano acquisite agli atti della conferenza dei Servizi.

**IL SOPRINTENDENTE**

**Arch. Lisa Accurti**

*\* Documento firmato digitalmente ai sensi degli artt. 20 e ss del D.Lgs 82/2005 e s.m.i*

Il responsabile dell'istruttoria  
*dott. Simone G. Lerma*

